

TI 73 GROTTA DEI MONTI (o FRIGNA DI GOLASECCA) (Fig. 1)

coord.: 115.600/702.450 alt.(m s.m.): 620
svil.: oltre 200 m prof.: -50 m

Itinerario: da Locarno Monti prendere la strada per Monte Bré. Al primo tornante proseguire a piedi lungo la comoda mulattiera che porta in direzione «lo scoglio». Dopo circa 500 m si giunge al pozzetto di entrata, protetto da una piccola barriera. Ad una quindicina di metri, entro una diaclasi, si apre un secondo imbocco, situato un poco più in alto.

Cenni storici: la grotta era già stata descritta da COTTI & FERRINI (1961). Una disostruzione operata da M. Salmina (SSS-Ticino), ha permesso nel 1986 di scoprire nuove parti.

Descrizione: l'entrata migliore è quella superiore, non protetta. L'imbocco orizzontale porta direttamente ad un pozzo di 16 m improntato su una frattura. Sul fondo, fra massi assai instabili, si trova il passaggio disostruito. Da qui si può scendere in due successive salette da percorrere con prudenza a causa dell'instabilità dei massi che vi si trovano sospesi. Uno stretto passaggio porta quindi ad un pozzo di 6 m che entra in una sala piuttosto vasta. Passando sotto un grosso masso incastrato, si giunge in una sala ancora più grande, con il fondo ricoperto da ciottoli levigati. Il soffitto è costellato da una miriade di goccioline.

Proseguendo invece verso il lato opposto rispetto alla prima sala, s'incontra un pozzo di 10 m, dal fondo sabbioso, oltre il quale si trova distalmente una saletta quadrata, e verso il basso un altro salto di 5 m.

La grotta termina poco oltre in una zona di crollo, restringendosi. Le 2 entrate sono collegate nella parte centrale, tramite un angusto passaggio.

Geologia: la grotta corrisponde ad una serie di diaclasi verticali aperte entro gneiss a scistosità verticale.

Note: per la visita è necessaria l'attrezzatura per speleologia verticale. La grotta è armata per tecnica di «sola corda».

E' necessaria la massima prudenza per il pericolo di crolli.

Bibliografia:

COTTI & FERRINI (1961).

